

CIT CIT MEZZ LA CHIAZZA (ZITTO ZITTO IN MEZZO ALLA PIAZZA) 3

L'ECTOPLASMA, GLI UMARELL 4.0 E LO IUS IMPERII NEL SULTANATO DI PARTENOPE

L'assordante silenzio che ha fatto da colonna sonora al mistero nel Sultanato di Partenope, evidenziato nel precedente volantino, come nelle migliori tradizioni dei libri gialli, ha finalmente rivelato che il responsabile non è stato, come ovvio aspettarsi, nessuno dei personaggi citati ma un ectoplasma birichino abile nel prendere le altrui sembianze.

Se il racconto giallo può considerarsi a tutti gli effetti, uno dei simboli del relax estivo su una delle tantissime e bellissime spiagge italiane, non meno importanti sono le gare tipiche da villaggio vacanze, con tanto di gioco aperitivo. Non potendo ancora dedicarci a tali rilassanti attività, c'è chi, nella nostra Region, ha pensato bene di non privarci del "piacere" di partecipare a tali ludiche attività dando origine a gare sul collocamento di polizze (dal nome evocativo MIOMONDO) che valenti "animatori" (deputy, DGF e responsabili vari) sollecitano continuamente a meno divertiti colleghi.

Considerato che per chi quotidianamente deve proporre alla clientela questo o quel prodotto, tale "gioco" non è per niente divertente anzi, diventa estremamente fastidioso quando le continue sollecitazioni trasformano i presunti "animatori" in una sorta di UMARELL 4.0 (Umarell è un termine popolare a Bologna che si riferisce specificamente agli uomini in età pensionabile che passano il tempo a guardare i cantieri, in particolare i lavori stradali - stereotipicamente con le mani giunte dietro la schiena e **offrendo consigli indesiderati**) impegnati unicamente a indicare cosa e come fare a chi materialmente deve proporre e vendere quanto da loro suggerito "elargendo buoni consigli non potendo più dare cattivo esempio (cit. De Andrè)".

Se questo è un aspetto indubbiamente problematico, non meno importante è lo "Ius Imperii" (Diritto di imporre l'esecuzione di un ordine) praticato con particolare veemenza dalla nostra Direzione di Region nei confronti di colleghi, aree professionali, trasferiti a distanze superiori a 200 km in ossequio al mantra "la mobilità (evidentemente ed esclusivamente degli altri) è un valore" come più volte da noi evidenziato.

- Esacerbare gli animi con continue sollecitazioni fatte da chi dovrebbe sedersi per un mese al posto dei consulenti per capire le quotidiane difficoltà nel rapporto con la clientela.
- Mortificare i colleghi imponendo trasferimenti gravosi senza mai aver vissuto questa esperienza.
- Gestire il personale di una Region senza coniugare con equilibrio le esigenze dei colleghi con quelle aziendali ma rispondendo esclusivamente a incomprensibili logiche aziendali.

Questi atteggiamenti, **oggettivamente irrispettosi della dignità delle persone**, non possono che produrre l'effetto contrario di quello auspicato da chi, grazie al fattivo contributo di tanti colleghi, ricopre ruoli manageriali oltre a riconoscimenti che un iniquo sistema incentivante garantisce loro.

Potenza, 29/05/2020

Rsa First Cisl Potenza